

## GIUSEPPE TORNATORE IN *LA SCONOSCIUTA*: BAMBINI VENDUTI E SFRUTTATI

Il film *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore, vincitore del premio Blockbuster alla Festa del Cinema di Roma dell'ottobre 2006, pone sul tappeto la tragica e dolorosa storia dei bambini «venduti», affidati o rubati a madri disperate per la miseria, lo sfruttamento, l'oltraggio di essere deboli e indifese in un mondo impazzito per il business.

Sono molte le storie di bambini che vengono trattati come merce, sia dalle reti criminali sia perfino come oggetti di contesa tra autorità e genitori affidatari. Il cinema, e non solo, racconta spesso di queste tragiche vicende, ma la sofferenza dei bambini sembra ugualmente troppo lontana da un'adeguata risposta.

### Domande e risposte

*Com'è nata l'idea di raccontare una storia così dura?*

La storia nasce da un fatto di cronaca che avevo letto molti anni fa: una donna che, d'accordo con il marito, aveva partorito dei figli su ordinazione. Poi ho raccontato una storia diversa, ma mi sono documentato su questa triste realtà.

Ho deciso di scegliere il mistero come chiave del racconto perché penso che oggi non abbia molto senso fare dei film di denuncia. Non è un film di giudizi: gli elementi di denuncia sociale che ci sono non erano importanti per me, ma necessariamente mi sono dovuto documentare sulla drammaticità dei fatti.

*L'ambientazione è a Trieste, ma non si capisce tanto.*

La città doveva essere immaginaria per evitare il rischio di dare ai personaggi una connotazione precisa. Trieste mi sembrava la città giusta ma mi sono divertito a trasfigurare il palcoscenico realistico della vicenda.

*Il film è molto violento, è un film diverso dai suoi ultimi lavori...*

Mi aspettavo la definizione di film «diverso», ma io non ho consapevolezza di questa diversità. Il mio primo film era molto duro e violento: dunque questa «crudezza» non è un elemento che mi è estraneo, anzi mi piace. La storia è molto semplice e si è sviluppata da sola.

Non mi sono ispirato consapevolmente a nessun modello per lo stile del racconto; poi è chiaro che i film che facciamo risentono del nostro percorso di formazione. Anche prima di Tarantino nel cinema ci sono state scene di violenza e di sangue.

*Per la protagonista si è ispirato alla tradizione russa ottocentesca del grande romanzo popolare?*

L'elemento legato alla tradizione russa delle eroine ottocentesche non è stato determinante nella costruzione del personaggio. La presenza scenica di Ksenia, il suo volto, il suo carattere così forte e determinato, la volontà di

riconquistare una parte della sua vita che le era sfuggita: questi elementi appartengono a quel filone e ricordano quelle eroine, ma ho lavorato per modellare secondo la mia sensibilità.

*Qual è stato il suo impegno più difficile?*

La cosa più difficile è stata operare con la bambina, anche se sono un esperto: questa volta mi tremavano i polsi. Sono stato fortunato a scovare una bambina così piccola eppure così intelligente e dei genitori generosi che mi hanno aiutato a occuparmi di lei.

*Com'è sorta l'idea del finale?*

Uno dei temi del film è che oggi deleghiamo tutto agli altri, anche la gestione degli affetti. Mi piaceva far vedere cosa succede a chi viene investito della cura degli affetti da parte degli altri. La protagonista fa un grosso investimento affettivo e mi sembrava giusto che le servisse a qualcosa, al di là della drammaticità della storia.

## **Chi è Giuseppe Tornatore**

Giuseppe Tornatore, nato a Bagheria il 27 maggio 1956, è un celebre regista italiano. È da sempre noto per il suo impegno civile, oltre che per diverse pellicole «poetiche» che hanno riscosso un notevole successo di pubblico in Italia e all'estero.

Fin da ragazzo Tornatore si dimostra attratto dalla recitazione e dalla regia; a soli sedici anni riesce a mettere in scena a teatro opere di maestri come Luigi Pirandello e Eduardo De Filippo. Dopo gli inizi a teatro, si accosta al mondo del cinema attraverso alcune esperienze documentaristiche e televisive.

Dal 1984 le sue collaborazioni gli hanno valso numerosi riconoscimenti e film di grande successo come *Nuovo cinema Paradiso*, *Stanno tutti bene*, *L'uomo delle stelle* e *La leggenda del pianista sull'oceano*, con la colonna sonora di Ennio Morricone.

## **Filmografia selezionata**

*La sconosciuta*, 2006; *Malena*, 2000; *La leggenda del pianista sull'oceano*, 1998; *L'uomo delle stelle*, 1995; *Una pura formalità*, 1994; *La domenica specialmente*, 1991; *Stanno tutti bene*, 1990; *Nuovo cinema Paradiso*, 1987; *Il camorrista*, 1986.

## **La trama de *La sconosciuta***

Irena, una misteriosa donna dell'Est, fa di tutto per lavorare per gli Adacher, una famiglia di ricchi orefici in una Trieste imprecisata e impersonale. Una volta riuscita nel suo intento si inserisce nella loro vita e stabilisce un rapporto privilegiato con la piccola Thea. Il passato di questa infelice donna a poco a poco riemerge, coinvolgendo tutti in una spirale di violenza e di morte.

### Scheda tecnica del film

<i>Titolo</i>	<i>La sconosciuta</i>
<i>Anno</i>	2006
<i>Nazione</i>	Italia
<i>Durata</i>	115'
<i>Genere</i>	drammatico
<i>Regia</i>	Giuseppe Tornatore
<i>Interpreti principali</i>	Ksenia Rappoport, Claudia Gerini, Michele Placido, Margherita Buy, Alessandro Haber
<i>Distribuzione</i>	Medusa
<i>Reperibilità DVD</i>	buona

Dal libro di:

Maria De Falco Marotta, **Incontri**. Cinema, scienza, cultura e fede per costruire il futuro, Paoline 2007, pp. 83-85.